

**Mostra d'arte
contemporanea
dal 17 al 30
ottobre
2015**



**PAROLE E LAVORI
(WORDS AND WORKS)**

cura:

Mara Campaner

Associazione Sei l'Arte

**Inaugurazione sabato 17 ottobre
ore 16,00 presso VENICE ART FACTORY**

PAROLE E LAVORI WORDS AND WORKS

Venezia - Via Garibaldi
Castello n. 1794
(cuore pulsante degli eventi biennale) Apertura: dal
martedì alla domenica
dalle ore 11,00 alle 18,00 - Ingresso libero

Artisti presenti in galleria:

Matteo Agarla,
Paolo Camiz,
Claudia Etcheverrito,
Kathy Hanuise,
Laura Lattanzi,
Cristina Llarena,
Tina Lundgren,
Markella Lousidis,
Jordi Mestre,
Anna Novikova,
Giada "Bink" Santoro.

Artisti presenti nel video:

Veronica Aalto,
Adele Arati,
Ann-Pia Azizuddin,
Ester Campese,
Enrico Del Rosso,
Matteo D'Errico,
Ioana Jitaru,
Carolina Ferrara,
Maria Luisa Fontana,
Moreno Gasparetto,
Petra Von Kazinyan,
Paulina Knyziak-Niezugodzka,
Francesca Lauria,
Luciana Mathioudakis,
Veronica Merlo,
Paul McNulty,
Domenico Montesano,
Albert Russo,
Gisela Zimmerman.

Indirizzo: **www.veniceartfactory.org**
mail: **6larte@gmail.com**
cell.: **347 0776699**

PAROLE E LAVORI

Nella mostra **WORDS AND WORKS (PAROLE E LAVORI)** gli artisti presenti dimostrano, attraverso le opere, con l'aiuto delle proprie tecniche pittoriche e fotografiche, che il loro lavoro comunica, proprio come fossero delle parole scritte o pronunciate.

La parola è, infatti, l'espressione orale o scritta di un'informazione o di un concetto, ovvero la rappresentazione di una idea svolta a mezzo o nel presupposto di un riferimento convenzionale.

Questo significato è facilmente interpretabile anche all'interno di tutte le opere qui presenti che trasmettono informazioni a chi le osserva, senza bisogno di un mediatore (il critico di turno che le dovrebbe spiegare). Dall'altra parte per trasmetterci questo c'è bisogno del lavoro. Il lavoro è l'attività produttiva che implica il dispendio di energie fisiche e intellettuali per raggiungere uno scopo prefissato.

Ogni opera nasconde un lavoro lungo e attento da parte dell'artista, per raggiungere lo scopo della comunicazione. Quindi lavoro e parole, nel mondo artistico, devono andare di comune accordo. In questa mostra gli artisti hanno saputo mettere assieme i due termini, da farli divenire sinonimi e trasmettitori di messaggi.

Dopo questa introduzione cercherò di andare nel profondo delle opere di ogni artista, per scoprire il messaggio che vuole trasmetterci in questa mostra.

WORDS AND WORKS

In the exhibition WORDS AND WORKS, through their works and by means of their pictorial and photographic techniques, the exhibiting artists show the communicating power of their works, as if they were written or spoken words. Indeed, words are the written or oral expression of a concept or information, i.e. the representation of an idea conveyed through or on the basis of a conventional reference. This meaning can be easily interpreted also in all those works, here exhibited, which convey information to the observer without the need for a mediator, i.e. an art critic to explain them. On the other hand, work is necessary to convey all this. Work is a production activity that implies a certain amount of physical and intellectual energy to achieve a pre-set goal. Behind each work of art lies a long, accurate working effort by the artist in order to achieve his/her communication goal. For this reason, work and words in the world of art must get on very well together. In this exhibition, the artists have succeeded in combining these two concepts so that they can be considered synonyms and conveyors of messages.

Following this introduction, I will try and make an in-depth analysis of the works of each artist, in order to unveil the message that each of them intends to convey in this exhibition.

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA



Matteo Agarla

La Fenice

47 x 32 - 2015

FOTOGRAFIA DIGITALE

DIGITAL PHOTOGRAPHY



Matteo Agarla

Tree of light

60 x 40 - 2015

FOTOGRAFIA DIGITALE

DIGITAL PHOTOGRAPHY

Matteo Agarla

Agarla Matteo nato nella piccola città di Gattinara in provincia di Vercelli il 27 febbraio del 1988.

Dopo studi Scientifici decide di percorrere la propria vocazione artistica all'insegna della comunicazione e della grafica pubblicitaria, senza dimenticare le altre dimensioni come la pittura, l'incisione, la scultura, la fotografia e la poesia. Ancora studente partecipa ad alcune mostre collettive come incisore presso l'Atelier Giuseppe Ajmone a Carpignano Sesia nel 2008 e la mostra "Vultuum, Domine, Requiram" al Seminario Arcivescovile di Vercelli nel 2010.

Terminati gli studi in "Nuove tecnologie per l'arte: comunicazione visiva multimediale" presso l'accademia di Belle Arti ACME di Novara, decide di proseguire i propri studi in "Arti interattive e performative" all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nella sede di Nuove Tecnologie.

In questo luogo dove Arte, Tecnologia e Comunicazione si fondono per creare qualcosa di magico si laurea a pieni voti nel 2013 diventando, l'anno successivo, coordinatore del Workshop "Create Yourself: Idee soluzioni progetti".

Nel 2014 studia e ottiene il diploma di perito capotecnico delle Arti Grafiche, mentre nel 2015 oltre a partecipare ad alcune collettive artistiche, ottiene la Medaglia d'oro del Nobile Collegio Caccia di Novara come uno dei migliori studenti universitari dell'intero contado Novarese.

Nel 2014 studia e ottiene il diploma di perito capotecnico delle Arti Grafiche, mentre nel 2015 oltre a partecipare ad alcune collettive artistiche, ottiene la Medaglia d'oro del Nobile Collegio Caccia di Novara come uno dei migliori studenti universitari dell'intero contado Novarese.

La Comunicazione sia essa Pubblicitaria o Artistica resta al centro della sua ricerca creativa che viene sviluppata sia per creare opere dal forte gusto estetico, sia per creare pubblicità o campagne di Marketing.

La stessa ricerca che viene insegnata, durante le ore di lezione tenute presso l'istituto ITI 'Leonardo da Vinci' di Borgomanero dove lavora.

Tel.: **338/4449299**

e-mail: **agarla@hotmail.it**

Matteo Agarla

Matteo Agarla nel suo lavoro esprime una visione di liricità: la macchia di colore che inserisce nelle sue fotografie fluttua nella pellicola sullo sfondo nero, come se seguisse delle note musicali di un flauto.

L'osservatore si lascia trasportare dal fluire del colore, l'occhio non si stacca mai dai movimenti, dalla linea sinuosa che formano queste macchie, che danno luce.

Il soggetto scelto da questo artista per il suo operare non è l'apparenza della sua fisicità; tuttavia certe sequenze fanno presagire ricorrenze tematiche e narrative, che sembrano rispondere a interrogazioni arcane provenienti dall'inconscio.

Mara Campaner

Matteo Agarla expresses lyricism through this work: the blob of colour that he inserts in his photographs fluctuates in the film on the black background, as if it followed the musical notes of a flute.

The observer gets carried away by the flowing of colour, the eye never abandons the movements and the winding line formed by these blots providing more light.

The subject chosen by this artist for his works is not the appearance of his physicalness; however, some sequences anticipate recurring themes and stories which seem to answer mysterious questions from the unconscious.

Mara Campaner



Paolo Camiz

Composizione

30 X 30 - 2010

FERRO SALDATO SU LASTRA IN RAME

IRON PLATE ON COPPER



Paolo Camiz

Traiettorie

50 X 50 - 2015

LASTRA DI ACCIAIO INCISA
SHEET STEEL SCULPTED

Paolo Camiz

Paolo Camiz, nato a Roma 1938, dove vive, è stato professore di Meccanica Quantistica, Fisica Nucleare e Acustica Musicale all'Università "La Sapienza" di Roma. Il suo interesse per la scultura si è concretizzato negli anni '70 quando ha frequentato lo studio romano di Peter Rockwell, ma solo nel 1998 si è presentato al pubblico con una personale al Dopolavoro dell'Università di Roma "La Sapienza". Da allora ha partecipato a decine di mostre, tra personali e collettive, a Roma e in numerose città d'Italia e estere, quali Cannes, Colonia, Hangzhou.

Il suo materiale d'elezione è il ferro, vecchio, arrugginito, che ricicla con la tecnica dell'elettrosaldatura, (non a caso il suo catalogo si intitola "RICICLAR SALDANDO") realizzando composizioni talvolta geometriche, che riflettono la sua formazione scientifica, talaltra zoomorfe o antropomorfe; spesso ha associato al ferro il legno, sempre di recupero, e nel 2010 ha realizzato presso la Fonderia Veschi delle fusioni in bronzo da originali in piombo.

Numerose sue opere si trovano in collezioni private, in Italia, USA e Corea.

Hanno scritto di lui: Claudio Strinati, Guido Folco, Anny Baldissera, Maria Giovanna Colombo, Enza Foceri, Mariella Lombardo, Gianluigi Capitanio, Maria Francesca Zeuli, Elena Gollini.

www.paolocamizwp.altervista.org
paolo.camiz@libero.it

Paolo Camiz

L'interesse dell'artista Paolo Camiz è verso la tradizione perduta: recupera pezzi informi e frammenti, che un tempo facevano parte della quotidianità e sui quali interviene con un intelligente, quanto suggestivo, gioco di rivisitazione.

Il suo è un espressionismo informale, ma le sue opere mantengono tutta la portata evocativa dei materiali che lo generano, e che nella ricomposizione effettuata con una tecnica mista ricca di stimoli visivi, sembrano ritrovare una loro specifica ragion d'essere.

I materiali, artisticamente domati e resi significativi da una manipolazione di grande intelligenza, mantengono la loro cromia, data dai segni rugosi che il tempo vi ha impresso, o dai graffi drammatici che segnano una memoria storica misteriosa.

Mara Campaner

Paolo Camiz focuses his interest on lost tradition : he recycles shapeless pieces and fragments, once part of everyday activities, and reuses them in a masterly and striking revisiting game.

He uses informal expressionism, but his works maintain all the evocative power of their materials, which seem to find back their rightful place in the recomposition through a composite technique full of visual stimuli.

Materials are artistically tamed and enhanced through an extremely skilful manipulation, thus preserving their tone evoked by the rough marks that time has left or by the disturbing scratches recalling mysterious historical memories.

Mara Campaner



Claudia Etcheverrito

Munchen II

30 X 30 - 2015

ACRILICO

ACRYLIC



Claudia Etcheverrito

Santorini

50 X 50 - 2015

ACRILICO

ACRYLIC

Claudia Etcheverrito

Etcheverrito's process is to create a representational image with acrylic, then finish each painting with a haunting sheen of trickling water.

Her inspiration is music. Listening to music gives her energy and makes her more sensitive and expressive. She finds one song that touches her, she listens to it as she paints. Claudia paints with emotions, colors appear in her mind, rage and passion are also guides in her work. It is like a dark road, there is always a promising horizon, light in our lives. In the end she feels the need to spray water on the canvas to clean the dark feelings and bring peace.

The water cleanses and revives her.

Interestingly, the effect both obscures the image and brings it to a heightened level of evocativeness. The haze of water can mean many things: an imperfect memory, a dream, or the unreliability of sight itself.

2011-2013 Visual Arts, Panamericana Escola de Arte e Design in São Paulo.

2013 "Crítica de Artes" and "Circuito Exponográfico", Museum of Modern Art the São Paulo, M.A.M.

2014 "Fotografia Profissionalizante", Fullframe Escola en São Paulo.

Exhibitions

November, 2012 - Collective exhibition "Evento Puro Design", São Paulo

Since 2012 Art Walker in Walking Gallery São Paulo.

August, 2013 - Collective exhibition in "Impacto HUB Escola", São Paulo

November, 2013 - Collective exhibition in "Espaço Cultural Seu Gumercindo", São Paulo

February, 2014 - Collective exhibition in "Espaço Cultural Seu Gumercindo"

February, 2014 - Collective exhibition in "Galería de Arte Panamerica Escola de Arte e Design" - São Paulo

March, 2014 - Collective exhibition in "Evento Mahe e Esquadro Atelie e Galería", São Paulo

April, 2014 - Collective exhibition in "Evento Puro Design"

May, 2014 - Participation with a painting Charity Auction to fund art classes for underprivileged children in "Espaço Cultural Seu Gumercindo"

September, 2014 - Collective exhibition in "Evento Puro Design"

December, 2014 - Collective exhibition in "Evento Puro Design"

April - May, 2015 - Publication in AESTHETICA MAGAZINE, Reino Unido

May, 2015 - Collective exhibition "Nos mulheres" in Piola Jardim, São Paulo

June, 2015 - Internacional Exhibition Sk8Art4Life in Piola Jardim

June, 2015 - Collective exhibition in THE MIAMI ART EXPO, organized by Global Art Agency (UK), in Miami, Nina Torres Gallery

June, 2015 - Publication in The Miami Art Catalogue
September 16 - October 6, 2015 - Collective exhibition "Masters of the Imagination, The Latin American Fine Art Exhibition" in Agora Gallery

September, 2015 - Publication in the site of the Consulate of Uruguay in New York

<http://www.consuladouruguaynewyork.com>

September, 2015 - Publication in Exact Release

<http://www.exactrelease.org/through-a-stormy-cloud%20claud-link-917131.html>

October 13 - 27 Collective Exhibition "Words and Works" in Venice Art Factory in conjunction with the Venice Biennale

November 8, 2015 - Participation with my painting "Interiores" in the Exhibition "Artist for UNICEF" at the Politeama Theatre of Palermo, Italy

November, 2015 Publication in INSIDE Magazine, UK

<http://insideartists.co.uk/>

Etcheverrito was born in Rocha, Uruguay, in 1975 and currently lives in São Paulo, Brazil. She also practices photography professionally.

Currently she is represented by Agora Gallery in New York

claudiaetcheverrito.blogspot.com

http://www.art-mine.com/artistpage/claudia_etcheverrito.aspx

claudetsa@gmail.com

Fanpage Arte Claudia Etcheverrito

Claudia Etcheverrito

Claudia Etcheverrito è un'artista figurativa di fervida inventiva, la quale dedica la sua operosità soprattutto al paesaggio.

La sua specificità si evidenzia in un'impalcatura scenica che esaurisce completamente lo spazio della tela, dove si svolge una narrazione non sempre facile alla comprensione per un occhio poco attento.

La sua capacità compositiva e il senso della misura spaziale, aggiungono valore ad un'elaborazione elegante, dove le masse cromatiche si aggregano in segni, alcune volte netti e generosi, altre volte più sfumati, in modo da creare giochi dialettici fra i cromatismi e le volumetrie.

La sua è una capacità innata di affrontare qualunque tema senza incertezze, e di far vibrare l'opera in ritmi morbidi e armonici.

Mara Campaner

Claudia Etcheverrito is a vividly creative figurative artist especially devoting her activity to landscape.

Her unique style is enhanced by a scenic scaffolding that fills up the whole canvas, where a story takes place that is not always easily understandable for a distracted eye.

Her composition ability and her sense of space proportion add further value to an elegant layout where chromatic masses unite and shape up signs, at times clear and abundant, at times more shaded, in order to create playful dialogue between colours and volumes.

Claudia shows her innate ability and confidence in bringing any subject to life and creating a vibrating work of art with soft, harmonious rhythm.

Mara Campaner



Khaty Hanuise
Feu el Lumières 2

50 x 50

TECNICA MISTA SU TELA

MIXED TECHNIQUE ON CANVAS



Khaty Hanuise
Feu el Lumières 1

30 x 30

TECNICA MISTA SU TELA

MIXED TECHNIQUE ON CANVAS

Khaty Hanuise

Born in Belgium, 1964.

Cotation in Drouot and Cambridge, and I had participated in Int'l Exhibitions :

2007-Biennal New-York

2008-Gallerie Carousel du Louvre in Paris

2009-Alba Editrice / Istituto Superiore di cultura

2010-Magazine d'art "Boe"

2011-World Wide Art Books

Contemporary Masters

2014-Cultural project "World Cup 2014 Brazil"

My art work is experimental, expression and dialog with the opposite

matters and transparency : title "Medusa" "Aquatic dreaming" "Nature,mineraux et fusions" "Glaciaires"

Reflect of metals, nacre, fusions.

Inspiration of nature, beautiful source of life.

2015-Mag Montreux

<http://www.khanuise.eu>

khanuise@gmail.com

Khaty Hanuise

La ricerca di Kathy Hanuise si caratterizza in un'elaborazione segnica che appare minuziosa come un ricamo sulla tela.

Esercitando un forte controllo su una manualità esuberante, comunica la visione di un bizzarro e accattivante gioco prospettico, che si presenta come un paesaggio irriconoscibile ripreso dall'alto, seguendo le motivazioni di scrittura che mirano alla luce e all'ombra, e che produce linee di confine tra una partitura e l'altra del quadro.

L'artista sa coniugare le sperimentazioni caratterizzate da un'informalità calda con modalità espressive più cerebrali e freddamente segniche.

Il suo cromatismo appartiene all'informale, che sottrae reale allo spazio della tela, una sospensione dell'immagine fra le maglie allusive della trama cromatica.

Mara Campaner

Kathy Hanuise's ongoing research is characterised by a detailed elaboration of signs that resembles embroidery on a canvas.

By strongly controlling her exuberant manual mastery, she conveys the vision of a bizarre, fascinating game of perspective, which appears as an unrecognisable landscape from an aerial view. She follows writing motivations aiming at light and shadow, producing border lines between the different parts of the canvas.

The artist manages to combine experimentation characterised by a warm, informal style with more cerebral expression techniques conveyed through apparently cold signs.

Her chromatism belongs to the informal sphere which deprives the space of the canvas from some reality and suspends the image in the allusive mesh of the chromatic filling.

Mara Campaner



Laura Lattanzi

Il sogno

30x30 - 2010

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Laura Lattanzi

Yellow sea

35 x 45 - 2010

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS

Laura Lattanzi

Dopo la maturità classica e la laurea in giurisprudenza (ottenuta prima del completamento del quarto anno accademico e con un esame aggiuntivo rispetto al piano di studi obbligatorio) con il massimo dei voti, rinuncia alla carriera universitaria dedicandosi all'attività impiegatizia.

Già dal conseguimento del diploma viene attratta dallo studio delle discipline orientali (filosofia, arti marziali, yoga...), conservando contestualmente un grande amore per l'arte ed il colore in tutte le espressioni.

Dal 2003 si cimenta nello studio del pianoforte, spinta dalla forte passione per la musica ed i grandi compositori.

Dal 2010 il sentiero verso l'arte si espande all'insegna della danza e, da autodidatta, della pittura ad olio.

Scrive di lei: “le due direttrici rappresentative e contrastanti sono la figura umana ed il paesaggio, ognuno trattato con mezzi e strumenti diversissimi l'uno rispetto all'altro: il primo esemplato dalla silhouette grafica su sfondo tonalmente compatto o geometrizzante, il secondo mediante ricorso alla prospettiva che dona elemento narrativo ai dettagliati scorci.

La dominanza tonale si incammina verso il freddo o al limite ai colori primari.....Lievi sfumature dello sfondo nei paesaggi, che dovrebbero rappresentare l'apertura al mondo di chi guarda, cioè l'elemento dialogico con la realtà, evidenziano una lieve ed elegante volontà di ricerca dell'oltre, del punto ulteriore alla tela e dunque del futuro più lontano, atteso con una malcelata ma sotterranea attesa di cambiamento”.

G.Vincenzi (critico letterario)

Laura Lattanzi

Laura Lattanzi è un' artista con una forte carica espressiva, che sa coniugare il tema umano e il paesaggio.

Le sue sono opere silenziose, figure umane, o meglio sagome di figure umane, che fluttuano all'interno di sfondi monocromatici.

Si attiene a una riflessione metafisica, a una comunicabilità molto particolare con il mondo esterno.

Le figure e i paesaggi sono avvolti dal silenzio che è denso, avvolgente per lo spettatore che deve lasciarsi avvolgere l'atmosfera che suscitano.

La qualità espressiva delle immagini rivela una manualità rigorosa e molto bene esercitata nell'arte del disegno e del colore; il gesto appare rigorosamente preordinato, non commette infrazioni, il suo è un agire senza ripensamenti.

Mara Campaner

Laura Lattanzi has a strong expressive potential harmonising human figures and landscapes.

Her works of art are silent, with human figures, or rather outlines of human figures fluctuating within monochromatic backgrounds.

Laura sticks to a metaphysical reflection, a very special communication ability with the external world. Figures and landscapes are immersed in a thick silence that envelops the observer who gets carried away by the evoked atmosphere.

The expressive quality of images reveals a precise manual ability masterly exercised in the art of drawing and in colour; gestures appear as precisely premeditated, without any infringement, actions never have second thoughts.

Mara Campaner



Cristina Llarena

Grafton Souls

42 x 59 - 2015

ESPOSIZIONI MULTIPLE SU PELLICOLA

MULTIPLE EXPOSURE ON FILM



Cristina Llarena

Helpless

42 x 59 - 2015

ESPOSIZIONI MULTIPLE SU PELLICOLA

MULTIPLE EXPOSURE ON FILM

Cristina Llarena

L'uomo e la natura sono le tematiche dell'artista Cristina Llarena: le situazioni che annota riguardano la folla anonima che fluisce senza sosta nella nostre città e strade cittadine.

L'artista guarda e riprende la quotidianità con il gusto dei contrappunti, definendo il rapporto fra le figure e lo spazio.

Le sue opere non giocano sulla precisione, ma sull'allusività, e definisce le fisionomie grazie a un gioco di impressioni cromatiche e di segni incisivi.

L'umanità rappresentata è ombrosa, impetuosa, sull'orlo di una crisi, ma controllata da una ferma razionalità.

L'artista diventa una cronista di un mondo che osserva da lontano, conferendo energia e significato, ma senza mai esprimere sentimenti di partecipazione.

Mara Campaner

Man and nature are the recurring themes of artist Cristina Llarena: her observing eye focuses on the anonymous crowds incessantly moving around our cities and streets.

The artist observes and reproduces daily life with a taste for counterpoints, defining the relationship between people and space.

Her works of art do not play with precision but with allusiveness. She defines human features thanks to a game of chromatic impressions and clearly marked signs.

The represented human nature is touchy, impulsive, on the verge of a breakdown but controlled by firm rationality.

The artist becomes the reporter of a world that she observes from a certain distance, by instilling energy and meaning without any expression of compassionate feelings.

Mara Campaner



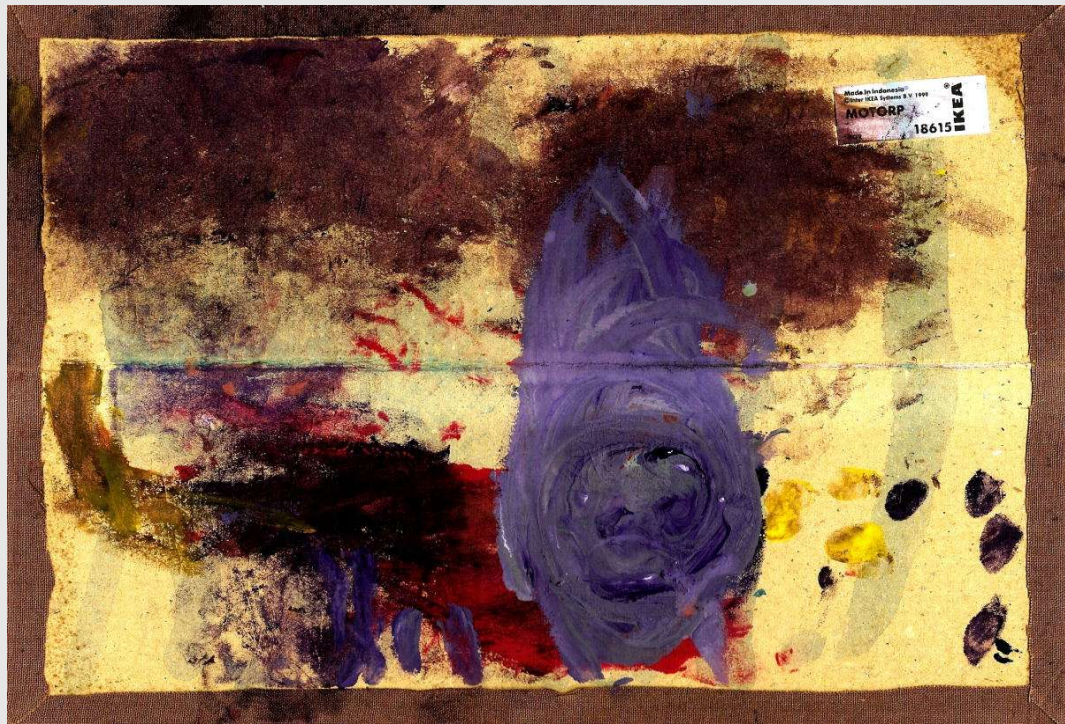
Mar Kella Lousidis

Vida Perro

50x50 – 2011

ACRILICO SU TELA

ACRYLIC ON CANVAS



Mar Kella Lousidis

Ikea 1

2015

ACRILICO SU TELA

ACRYLIC ON CANVAS

Mar Kella Lousidis

DOB: 02-JULY-2004

Country of Birth:

Greece

Mediums:

Painting, digital art, photography, illustration & graphic arts

Awards and notables:

•Published Illustrations, **Δεν ανησυχούμε και τόσο πολύ**, Essays by Cirl Bunting, Athens, 2010 (Age 6)

• *Biennale of Chianciano*, Italy. September 2011, Leonardo Award, Young Artist

• *“Castle” Acrylic & oil on canvas, selected for the Sussex Art Award competition, 2011*

• *London Art Biennale*, January 2013, Young Artist Award

• *Biennale of Chianciano*, Tuscany - Italy, September 2015, Young Artist Award

Additional interests and activities

- Animal photography
- Digital art and animation
- Music, traveling, food

Languages:

English / Greek (bilingual)

Spanish – Very Basic

Telephone **+30 697 098 9771**

Markella@zoho.com

Website: www.mar-kella.com

Facebook: Mar Kella

Google - Markella Lousidis / Mar Kella

Mar Kella Lousidis

La giovanissima Mar Kella sa modellare le sue figure astratte in chiave emblematica, aderendo a un naturalismo informale, dando un tocco di liricità.

Le forme sono ricche di vibrazioni accesamente cromatiche con una stesura complessa, dove le aggregazioni di materia e di colore pervengono a una dinamica particolare, per cui all'interno e all'esterno dell'immagine la fluttuazione della pennellata provoca contrasti che muovono la superficie.

Gli sbalzi, le interruzioni, le sovrapposizioni e le aggregazioni formano un tutto che si conclude nel complesso dell'opera, che appare alla fine, agli occhi dell'osservatore, perfettamente calibrata.

Mara Campaner

The very young artist Mar Kella can emblematically shape her abstract figures, thus representing a sort of informal naturalism and conferring a touch of lyricism.

Shapes are full of vividly chromatic vibrations with a complex spread, where aggregations of matter and colour produce a special dynamic effect, so that within and around the image the fluctuating paintbrush generates contrasts moving the surface.

Sudden changes, interruptions, juxtapositions and aggregations form together a whole product resulting in the final work of art, which eventually appears to the eyes of the observer as perfectly gauged.

Mara Campaner



Tina Lundgren
Behind the mask

30 x 30 – 2013
ACRILICO
ACRYLIC



Tina Lundgren
In the shadow of...

50 x 50 – 2013

ACRILICO

ACRYLIC

Tina Lundgren

I was born 1961 in Värmland and grew up in Stockholm, Sweden.

In 1989 I moved to Åhus and studied 1990-1992 at the art school in Kristianstad.

Since 1993 I have been working as a freelance designer and artist and from 1998 have my own company: "TL - Illustration & Form". And for many years I've had courses in painting for both children and adults.

I have had countless commissions from small theaters and other cultural institutions: posters, illustrations, stage designs, dolls, props and much more. I have been involved in approximately 50 different performances. I have even performed in about a dozen different performances: as the cat in Puss in Boots, the fox in "Kackel i borgen", the rat in "Ve och Fasa" to name but a few.

Thus far I have been involved in 14 books. In "Doom and Dread - rats en route" (Ve & Fasa – råtrutten) I was responsible on the whole for everything from conception to delivery. It is a book following the two rats Doom and Dread, resident at Glimminge

Castle and communicates "real" history in a new and exciting way.

I have given/taken part in around 80 exhibitions: separate, joint exhibitions and exhibitions as part of competitions.

Selected exhibitions, to name a few:

- X Florence Biennale, Florence, Italy, 17 - 25/10 '15
- "The Old power station" in Deje, Värmland, Sweden (16/7 – 23/8'15)
- Iföverkens industrimuseum med ÅKKG, Bromölla, Sweden (June '15)
- Art Nordic 2015, Art Fair, Copenhagen, Denmark (2 – 4/5 '15)
- Annual Easter exhibition, 2007 - 2015, in my own studio, Yngsjö, Sweden
- London Art Biennale 2015, Chelsea Old Town Hall, London, England (20 – 25/1 '15)
- Luftkastellet Art Fair, Malmö/Limhamn, Sweden (24 – 26/10 '14)
- Iföverkens Industry Museum, Bromölla, Sweden (3 – 24/8 '14)
- Summer exhibition, Konstrundan Mittskåne – Höör Art hall/The culture house Anders, Sweden (28/6 – 27/7 '14)
- Easter exhibition, Konstrundan Mittskåne, Höör, Sweden (18 – 21/4 '14)
- UNA gallery, National University of Art, Bukarest, Romania (october 2013)
- The Gallery night, Malmö Art Society, Sweden (september 2013)
- The Angel gallery, Västerlång gatan, Stockholm, Sweden (27/7 – 2/8 '13)
- "Black on White", international drawing triennial, Landskrona Art hall, Sweden, juried (20/4 – 2/6 '13)
- Romelegården Sweden "Autumn Salon 2012", juried (8 – 23/9 '12)

- Gallery Arts & Things, Tommarp, Sweden (10/5 - 15/6 '08)
- Summer Exhibition at Aoseum, Åhus, Sweden (15/7 - 3/9 '06)
- "My Angels and I", Christina Scollins gallery, Stockholm, Sweden (23 - 29/5 '04)
- Falsterbo Art Hall, Swedish Illustrators' Association, Sweden (29/11 '03 - 6/1 '04)
- Centre culturel Christiane Peugeot, Paris, France, "A Praise of Small Format in Contemporary Art" (20 - 26/11 '03)
- Touring exhibition of Swedish Illustrators' Association, closing at Falsterbo Art hall, Sweden (March - December '02)

Member of: KRO – The Swedish Artists' National Organization, Association of Swedish Illustrators and Graphic Designers, The Illustrators' Centre, Konstrundan Mittskåne and BUS

Vincent & Ebba

As an illustrator I have created the characters Vincent and Ebba, who are two rats with hearts of gold, an appetite for adventure and huge amounts of creativity in bringing their ideas to fruition. They are constantly on the path to new adventures. Captured in the moment they are available as paintings, drawings, trays, giclée art prints and fabric printing. In 2010 my drawings of Vincent and Ebba were included in the international drawing triennial "Black on White", which is an exhibition where the art is selected by a jury. On the panel was Sune Nordgren, a well-known art critic and Founding Director of BALTIC, the Centre for Contemporary Art in Gateshead, England, as well as an honorary member (1994) of the Royal Academy of Fine Arts

in Stockholm, Sweden. My illustrations of Vincent and Ebba were selected for the exhibition and got rave reviews.

The story of Vincent and Ebba doesn't end there. As much-loved characters, I have written and illustrated a children's book, which are hopefully due for publication shortly. In June 2014, I got my own trademark: Vincent by Tina Lundgren, registered.

Statement

If I am to give myself a title it will be artist, illustrator and creator. The order may vary depending on what I'm doing at the moment. I have over the years been involved in everything from the simplest little drawing to stitched three-meter crocodiles, playing children's theater in the small format to paint oil paintings that are 3.5 meters high. The main objective of my creation, however, is that I want to get back and bring joy and warmth. I usually use bright colors and strong contrasts, often seasoned with a dash of sparkling and glittering magic! Motifs and painting techniques have varied enormously over the years. Despite great variation there is a leitmotif: the desire to convey joy, tranquillity and harmony - in some cases reflection and nostalgia. There is often a symbolism to be found in the paintings which can generate a moment's contemplation. Circles and bubbles frequently recur: the pure form of the circle, completeness, unity, a bubble's transitory nature or the possibility of achieving unimaginable heights...

Tina Lundgren

Tina Lundgren dimostra di sapersi destreggiare con due generi diversi in questa mostra, ma certamente il suo operare è un'intelligente lezione di stile, la quale si esplica ogni volta che la sua mano organizza questa bella scrittura pittorica.

Colta ed interessante la sua sperimentazione è in evidente continuità con le esperienze del passato nobilissimo. Nell'opera "*Behind the mask*" la pittura è essenzialmente semplice, ma una semplicità che è volontaria ricerca di un'espressività essenziale, dimostrando che all'origine di tutto c'è il disegno.

Nell'altra "*In the shadow of...*" coniuga le immagini in un'articolazione di ritmi, di forze esterne ed interne, dove non c'è allusività, ma immediatezza visiva.

Mara Campaner

Tina Lundgren shows that she can easily handle two different genres in this exhibition, but her words are undoubtedly a sensible lesson of style, which is made clear every time her hand produces this elegant pictorial writing.

Her cultivated and interesting experimenting activity is clearly a continuum with experiences of the utmost noble past. In her work "Behind the mask", painting is basically simple, but this simplicity is her own search for plain expressiveness demonstrating that drawing is the origin of all.

Her other work "In the shadow of..." combines images in a sequence of rhythm, external and internal forces with no allusiveness but visual immediacy.

Mara Campaner



Jordi Mestre

Enjoy the silence I

50 x 50 – 2015

ACRILICO E SPRAY

ACRYLIC AND SPRAY



Jordi Mestre

Enjoy the silence II

30 x 30 – 2015

ACRILICO E SPRAY

ACRYLIC AND SPRAY

Jordi Mestre

Jordi Mestre

1970 - Majorca, Spain

Education

1996 Licensed in Architecture E.T.S.A.Barcelona

Biography

My father was an impressionistic painter of Majorca landscapes, and always I felt fascinated by his work

From very young I have drawn and painted, gained diverse prizes and awards

In 1988 I began the studies of architecture in Barcelona, finishing them in 1996. My work as architect separated me for enough years of painting, until a few years ago I began to paint again

I love architecture, but painting is my passion

CV

Dec 2015. Plural Unique

Next Gallery

Palazzo Somaglia, Via Taverna 66 -29121- Piacenza

Nov-Dec 2015. International Art Expo Barcelona

Wine Art Gallery – Espai Peix-up

c/ Villarroel 43 – Barcelona

Oct-Nov 2015. Words and Works

Venice Art Factory

Via Garibaldi, Castle 1794, Venezia

Associazione Culturale “Sei l’Arte”

Oct-Nov 2015. International Art Expo Roma

Flyer Art Gallery

Via Palermo, 77 - 00184 – Roma

Sep 2015. Dream Art

Dalí museum, Berlin

Italia Arte, Via Corso Cairoli, 4 - 10123 Torino

Apr 2015. Taujart

Event

Santa Eugènia, Mallorca

Feb-Mar 2015. Miradas Abstractas

Colectivo La Salita

c/ Manuel Llana 44, CP 33208, Gijón

Feb-Mar 2014. International Painting III

Jeffrey Leder Gallery

2137 45th Road, Long Island City, NY 11101

Oct 2013. La Mola

Edicions Talaiots

Covers + paintings

Jordi Mestre

Jordi Mestre è un'artista che si esprime in un linguaggio astratto-informale.

Questo pittore ha il coraggio di dipingere l'infinito e di immaginarlo secondo la sua sensibilità e, soprattutto, secondo la percezione ordinata che mostra di avere dello spazio e della natura.

Le sue opere si avvalgono di una formulazione dove l'istinto si coniuga con un'ottima scuola compositiva. L'artista rivela un talento singolare, anche un po' eccentrico: sottraendosi all'iconografia tradizionale, riferisce le sue acquisizioni del non riconoscibile in una chiave contemplativa, senza rinunciare a farsi guida per l'osservatore lungo un percorso visivo che si esalta nella luminosità di un tracciato che molto spesso evoca immensità siderali.

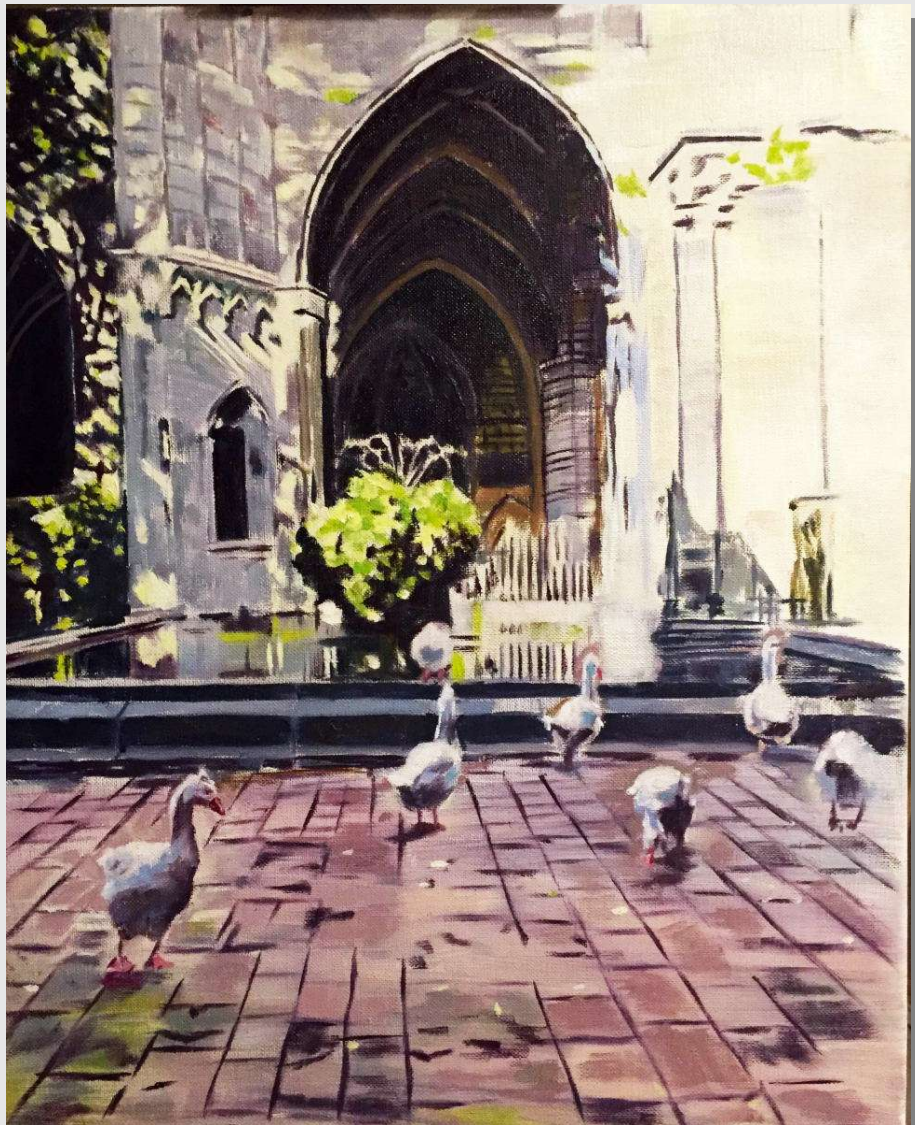
Mara Campaner

Jordi Mestre expresses his art through an abstract-informal language.

This painter dares to paint the infinite, imagine it according to his sensitivity and, most of all, according to his displayed orderly perception of space and nature. His works make use of a style of expression where instinct is coupled with an excellent school of composition.

The artist reveals his unique, at times eccentric talent: by avoiding traditional iconography, he portrays his unrecognizable acquisitions through a contemplative look, without relinquishing his role of guiding the observer along visual experience exalted in the brightness of a pathway very often evoking sidereal immensity.

Mara Campaner



Anna Novikova

**Courtyard of the Cathedral of Santa
Eulalia, Barcelona**

46x38 - 2015

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Anna Novikova
Element of Earth

50 x 65 - 2015
OLIO SU TELA
OIL PAINTING ON CANVAS

Anna Novikova

ANNA NOVIKOVA received a degree of an artist-designer from the Moscow University of Fashion Industry, where her main course was classical academic drawing and painting. Various artists such as Jose Luis Fuentetaja and Isidoro Lásaro Ferre also trained Anna.

Anna currently lives in Barcelona and participates in various exhibitions in Spain, France and Italy. Also Anna paints portraits to order.

Her first solo exhibition took place in Barcelona in the Rosa Blanca gallery in 2013. Anna's paintings can be found in private collections in Russia, Germany, Switzerland, France, Spain and are also presented in such galleries as:

New Art Gallery, Passeig de Gràcia 55-57. Barcelona Spain

Exhibition of Contemporary Art, Antique and Design Fair, Biarritz, France

Barcelona Painting Route, Carrer dels Lledó, 17, Barcelona

Gallery Art Question, Ourense, Spain

Galery Rosa Blanca, Carrer Casp, Barcelona , Spain

Anna creates a special atmosphere of kindness and joy that penetrates through the color, plot and characters of her paintings.

A Landscape painting of Anna is always a very good choice for the living room, because it fills a house with an atmosphere of light and warmth. These trees, mountains and sea... you can feel smells of a seaside, water or a forest.

Anna says: "The main purpose of my artwork is awakening divinity, creative energy, joy, love and compassion.

The main scenes of my paintings are images of nature and landscapes, which I find reflecting the energy of our material universe. Also there are lot of conceptual images among my drawings, depicting a subtle spiritual world and a principle of consciousness.

I almost feel how my drawings of deities permeate people's homes by the beautiful universal energy; fill them with light and blessings. They make everyone infused with mysticism, creating an impression that everything around transforms into a divine game.

While painting I remain in a deep meditation and transfer its peacefulness and cosmic energy to my artwork, spiritualizing it".

Anna Novikova

Anna Novikova esalta la bellezza femminile in una variabilità di atteggiamenti che nascono da un ottimo disegno preparatorio e da numerosi passaggi tonali. Anna esalta la donna in un omaggio alla sua armonia fisica, alla sua sensualità, al suo erotismo, porgendola come simbolo terreno dell'offrirsi e del ritrattarsi. La forza di questi lavori contagia l'osservatore; i volti, gli occhi, le movenze dei corpi ci trasportano all'interno dell'opera. Nell'insieme si nota la consistenza dell'impaginato, il cromatismo potente, il senso preciso dello spazio, il gusto colto della citazione, e infine il senso di completezza della narrazione.

Mara Campaner

Anna Novikova enhances female beauty through a variety of attitudes originating from an excellent preparatory drawing and from various tone changes. Anna enhances the female figure as a tribute to her physical harmony, her sensuality, her eroticism, by focusing on her as the worldly symbol of exposing herself and taking herself back. The power of these works is infectious for the observer: faces, eyes, movements of the body take us directly inside the artwork. As a whole, attention is drawn to the consistency of the layout, the powerful chromatism, the precise sense of space, the refined taste of a quotation and the sense of completeness in the story being told.

Mara Campaner



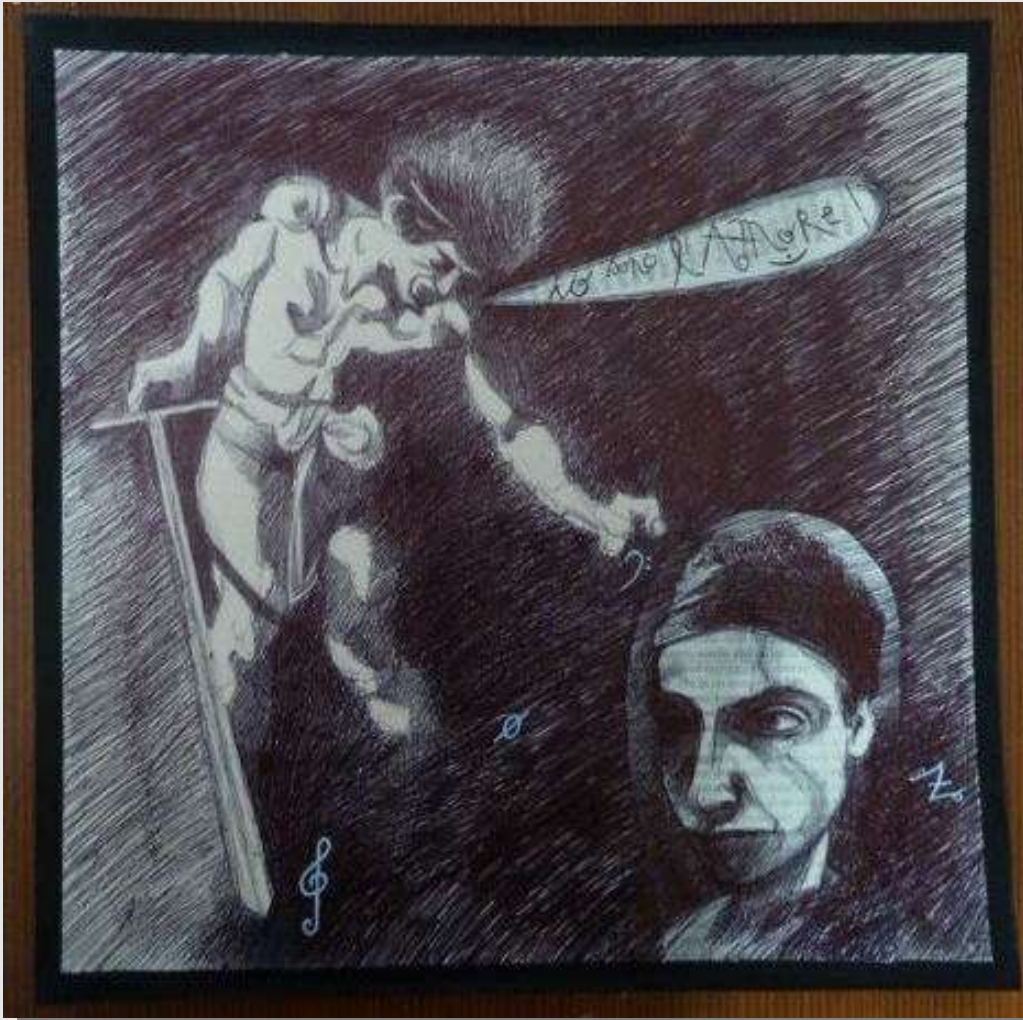
Giada Santoro

Entropia III

50 x 50 - 2015

PENNA SU PERGAMENA

PEN ON PARCHMENT



Giada Santoro

Increspature, idrogeno e stelle

30 x 30 - 2015

PENNA E COLLAGE SU PERGAMENA
PEN AND COLLAGE ON PARCHMENT

Giada Santoro

Bink

Il mio nome d'arte nasce dalla combinazione di due parole: la prima parola è Bic (la famosissima penna Bic), questo oggetto di uso comune che rimanda immediatamente ad un principio di serialità, di riproducibilità su larga scala, di diffusione globale che allude all'anonimato piuttosto che a un manufatto inedito e per pochi. La penna Bic è forse la più diffusa al mondo, la più economica, la più accessibile, versatile, resistente, che non si estromette da nessun contesto sociale, sia questo più o meno agiato e a dispetto di qualunque indirizzo culturale, come se la penna Bic fosse una sorta di passepartout. La seconda parola è ink, che come tutti sanno significa inchiostro.

Il mio strumento creativo per eccellenza è proprio l'inchiostro nero, che sia di una biro, di un pennarello o di un vasetto di china.

Laureata all'Accademia delle Belle Arti di Torino ho presentato come argomento di laurea : Il colore nero, rifacendomi in larga parte al Caravaggio, il pittore che liberava le figure da quelle grandi campiture di colore nero che tutti conosciamo, allo stesso modo in cui Michelangelo Buonarroti liberava i suoi schiavi dai blocchi di marmo. E' l'emersione dei soggetti da quel nulla iniziale (la carta bianca) il motore del mio lavoro.

Con la penna lavoro cancellando i bianchi e attraverso la stesura dei neri ne profilo le figure criptate, una sorta di decodificazione di un messaggio altrimenti muto.

L'inchiostro funge da pausa e i bianchi che restano emergono come note.

Lungo il mio percorso formativo non ho comunque lesinato sulla sperimentazione informale, introducendo fra i miei strumenti di lavoro : colori, materiali plastici, inserti cartacei, tessuti, oggetti e quant'altro il momento richiedeva, riflettendo su figure importanti come Burri, Fontana, Pistoletto o Rotella, cercando di comprenderne la componente concettuale e attrezzarmi così di importanti incipit. Ho ammirato molto l'opera di Basquiat e di Hartung e mi sono formata aprendomi ad esperienze creative che potessero avvicinarmi il più possibile a quel tipo di forza espressiva così selvaggia e completa, ne ho ammirato il primitivismo che ri proiettava l'uomo moderno al centro delle sue pulsioni più istintive e umane, quell'umanità che nel frattempo, altri artisti importanti come Warhol o Oldenburg andavano decostruendo attraverso l'esaltazione dell'oggetto e della sua riproducibilità. Non appena uscita da questa sorta di Babele didattica, in cui ogni linguaggio suggeriva una via a se' , ho ritenuto opportuno affidarmi a quanto di più semplice mi veniva.

Dall'assorbimento di tanto materiale ho imparato a distinguere fra un progresso indotto dall'assimilazione e l'imitazione da una crescita invece più genuina, basata sulla liberazione da costrutti che affievoliscono il carattere dell'artista quanto della sua stessa opera. Ho focalizzato la necessità (che da sempre è appartenuta al creativo) di formulare un linguaggio personale, isolandomi in una dimensione interiore e cercando di diventare un riflesso vivente di quell'universo così intimo.

Lavorare direttamente con la penna, senza intercalare ripensamenti di sorta grazie all'ausilio della matita, fornisce il vantaggio di avere uno sguardo immediato e realista sulle proprie tendenze, è un modo diretto e quasi brutale di guardarsi dentro, caratterizzato da un paradigma che elimina la concezione di errore in quanto tale e apre la porta ad un principio secondo cui -tutto serve-, un maestro d'amore che non disdegna le imperfezioni, dal quale non si torna; che non si può cancellare.

Ho partecipato ad alcune collettive nel Torinese, gestite per lo più dall'Accademia stessa, trovando così l'occasione di instaurare alcuni rapporti con collezionisti e acquirenti. Ho partecipato ad alcuni concorsi di disegno e grafica classificandomi prima in due occasioni.

Ho esposto alla galleria Artemis di Torino e a Torino Esposizioni in occasione della mostra mercato del 2001.

Il mio rapporto coi galleristi resta comunque discontinuo e refrattario a causa di interessi che coltivo e che non mi concedono il tempo necessario a produrre la giusta quantità di materiale che invece viene abitualmente richiesta per esporre.

Attualmente dedico le mie energie a letture surreali, in cui irrealtà e proiezioni s'incontrano, usando la psiche umana come alcova in cui instaurare questi dialoghi liberida ogni confine, (ammiro molto l'opera di Philip.K.Dick e di Jodorowsky) mi piace indirizzare i miei disegni nei mondi immaginari che queste letture suggeriscono, costruire realtà parallele in cui condurre analisi più approfondite di concetti che altrimenti, da questa parte del foglio, resterebbero sterili considerazioni verbali, destinate a cancellarsi nel pragmatismo riduzionista che è proprio dell'uomo non creativo.

Giada Santoro

Giada Santoro "Bink" è un'artista che ha approfondito la sua ricerca sulla figuratività, nella quale esercita una manualità meticolosa in punta di penna.

L'artista ha una forte passione per la figura umana, che tratteggia con precisione e pazienza anche se il gesto appare immediato. Le sue opere sono anomale nel panorama dell'arte del Ventesimo Secolo.

Giada dimostra l'uso sapiente che fa della penna, un mezzo che non consente dei ripensamenti e che quindi conferisce il definitivo risultato di una contemplazione attenta del soggetto da raffigurare e di una progettazione lungamente elaborata.

Molto particolare è anche il gioco delle apparenze e delle illusioni, gli spazi che egli costruisce intono alle sue immagini rientrano nelle dimensioni della realtà. Le raffigurazioni sono un'espressione della realtà quotidiana, che l'uomo vive giorno per giorno.

Mara Campaner

Giada Santoro "Bink" has implemented an in-depth study on figurativeness, with her meticulous manual mastery and elaborate style.

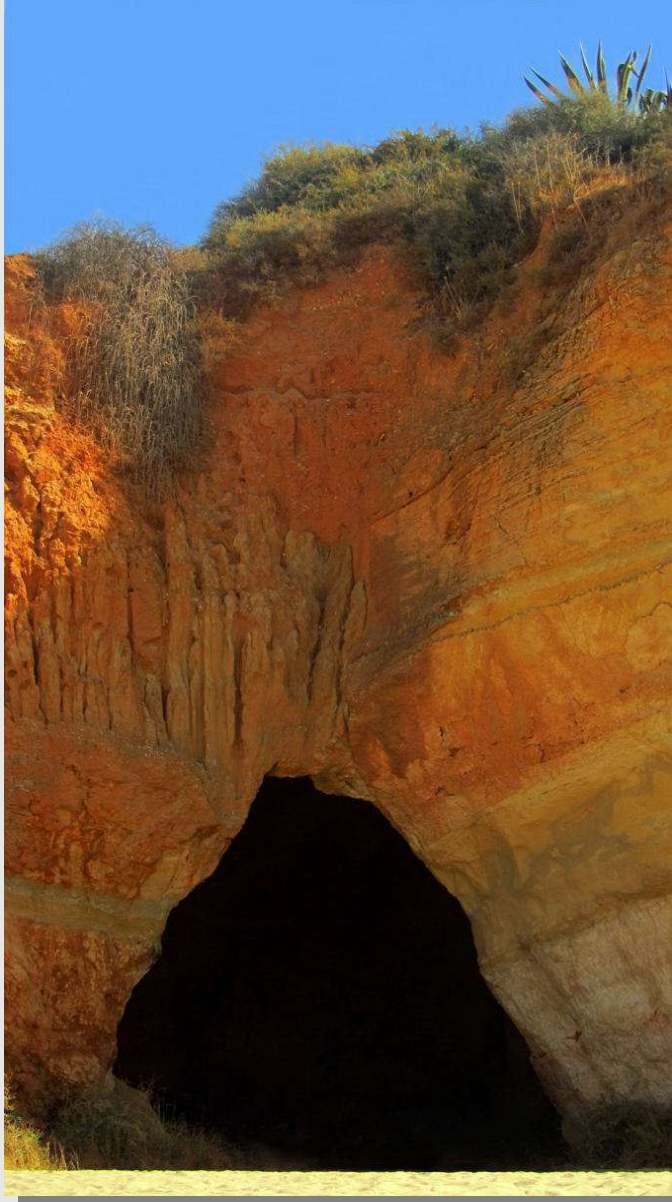
The artist has a real passion for the human figure, which she outlines with precision and patience, although the impression is that of an immediate gesture. In the field of 20th-century art, her works stand out as different.

Giada shows her mastery of the pen, a tool that does not allow second thoughts, thus producing the final result of the accurate observation of the subject to be depicted and of a long planning process.

The game of appearances and illusions is also very peculiar, space built around her images falls within the size of reality. What is depicted is an expression of everyday life lived day by day.

Mara Campaner

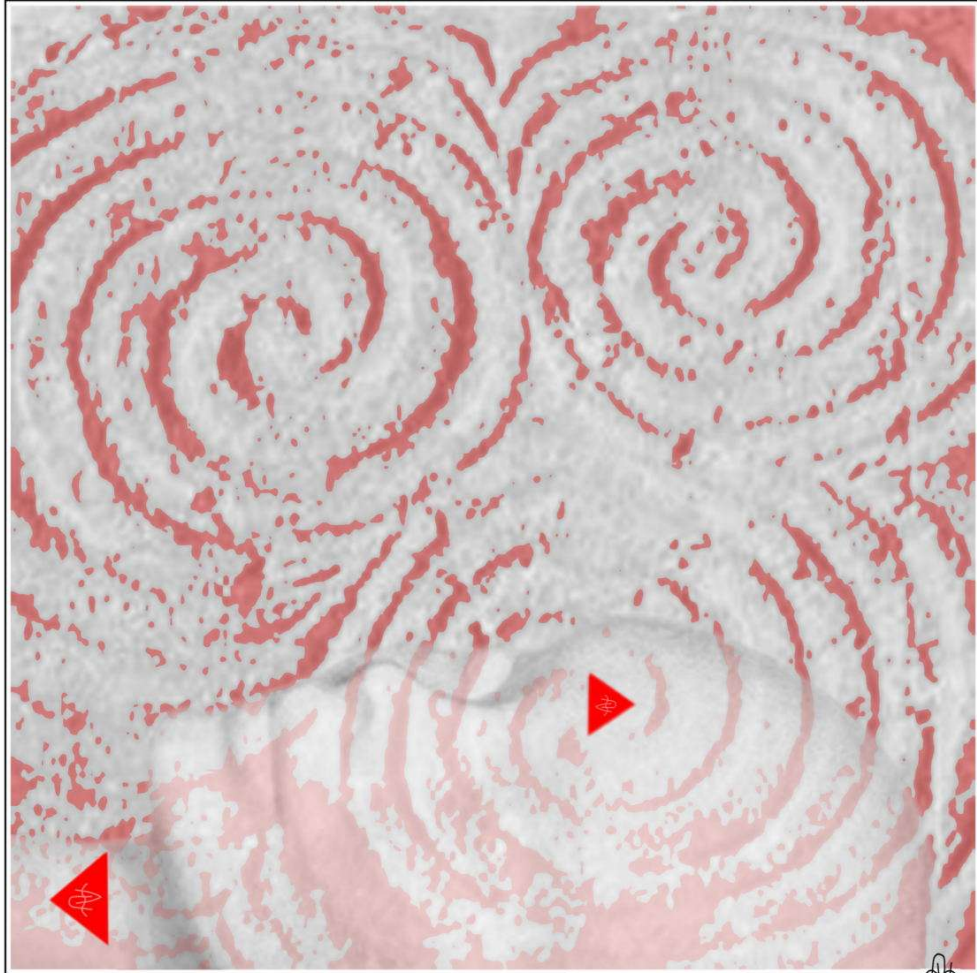
ARTISTI PRESENTI NEL VIDEO



Veronica Aalto

Holes 1

FOTOGRAFIA
PHOTOGRAPHY



<aRaTI.ram: aaRTI> Intuiz_Ione

Adele Arati

Intuiz_Ione

50 x 50 – 2015

FOTO GRAFICA E COLORI

PHOTO GRAPHICS AND COLOURS



Ann-Pia Azizuddin

Key to unknown

60 x 80 – 2014

ACRILICO

ACRYLIC



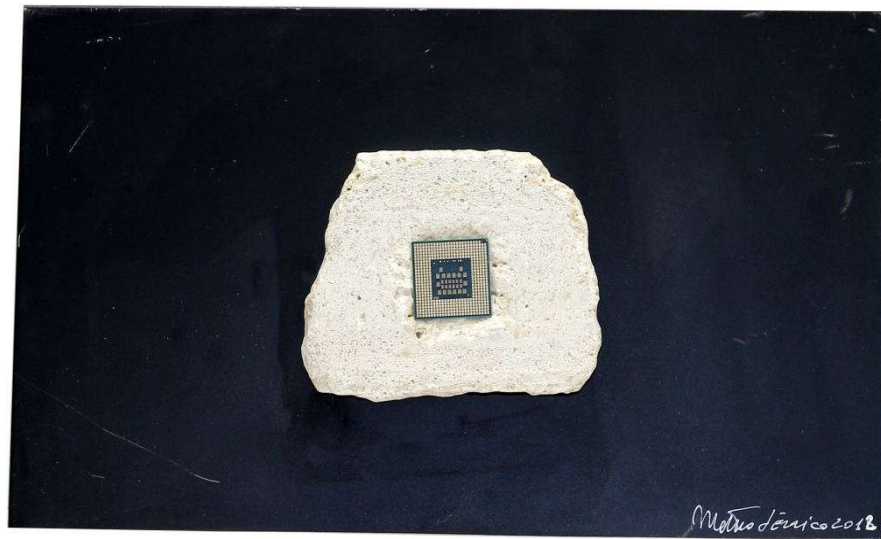
Ester Campese

The trip

105 x 70 – 2015

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Matteo D'Errico

Inclusione del quaternario n1

40 x24 x 5,5 – 2012

TECNICA MISTA

MIXED TECHNIQUE



Enrico Del Rosso

694 09-01-15 Fautor - Fautor

70x76 - 2015

TECNICA MISTA

MIXED TECHNIQUE



Carolina Ferrara

Aspettando A.

40 x 50 – 2008

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Maria Luisa Fontana

L'Airone

98x55 – 2015

TECNICA MISTA ACRILICO E VETRORESINA

TECHNICAL AND MIXED ACRYLIC FIBERGLASS



Moreno Gasparetto
Abitazione Ecosostenibile

110 x 140 - 2014

OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Ioana Jitaru

Identity

90 x 90 - 2011

ACRILICO SU TELA

ACRYLIC ON CANVAS

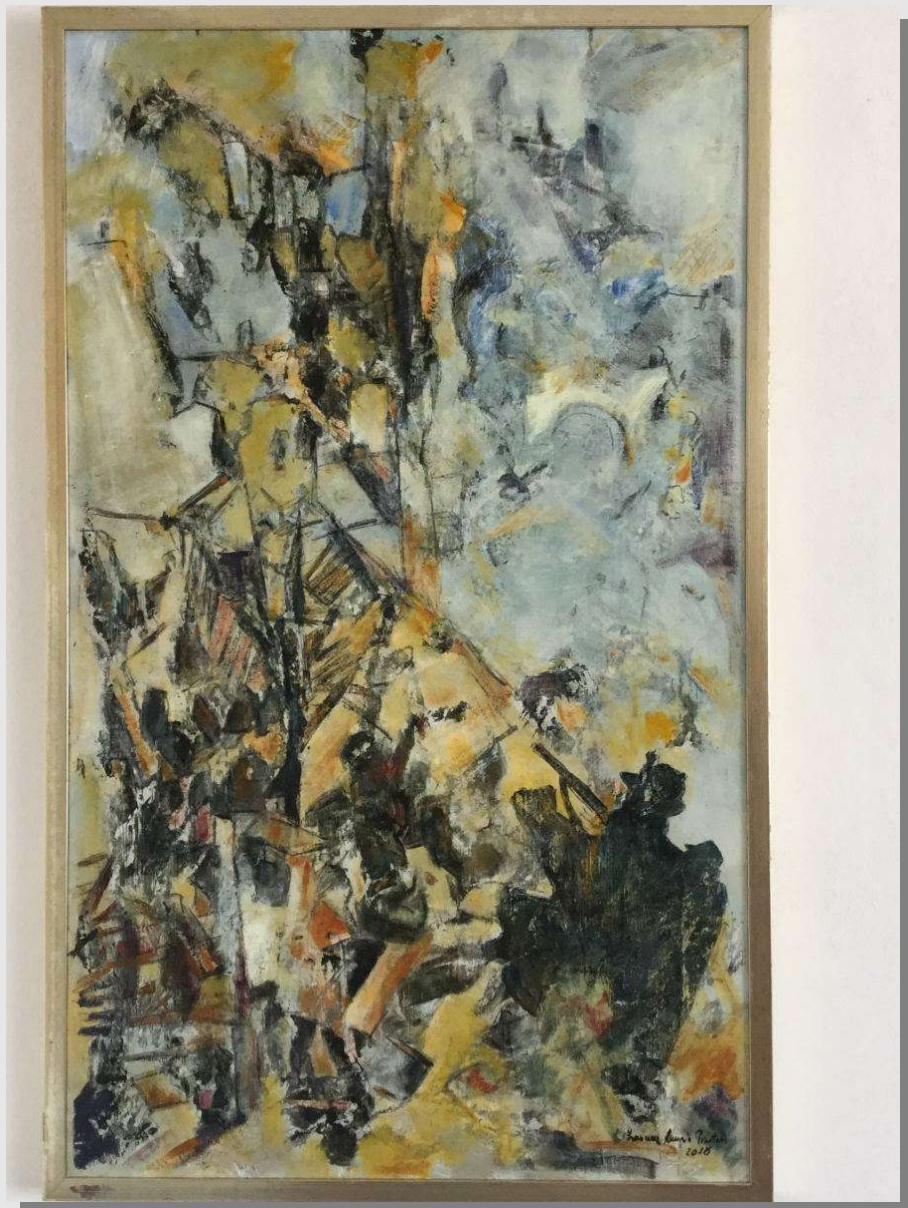


Paulina Knyziak-Niezdgodzka

Il dialogo interno

100 x 40 – 2014

ACRILICO
ACRYLIC



Francesca Lauria

La Luce

100 x 60 – 2015

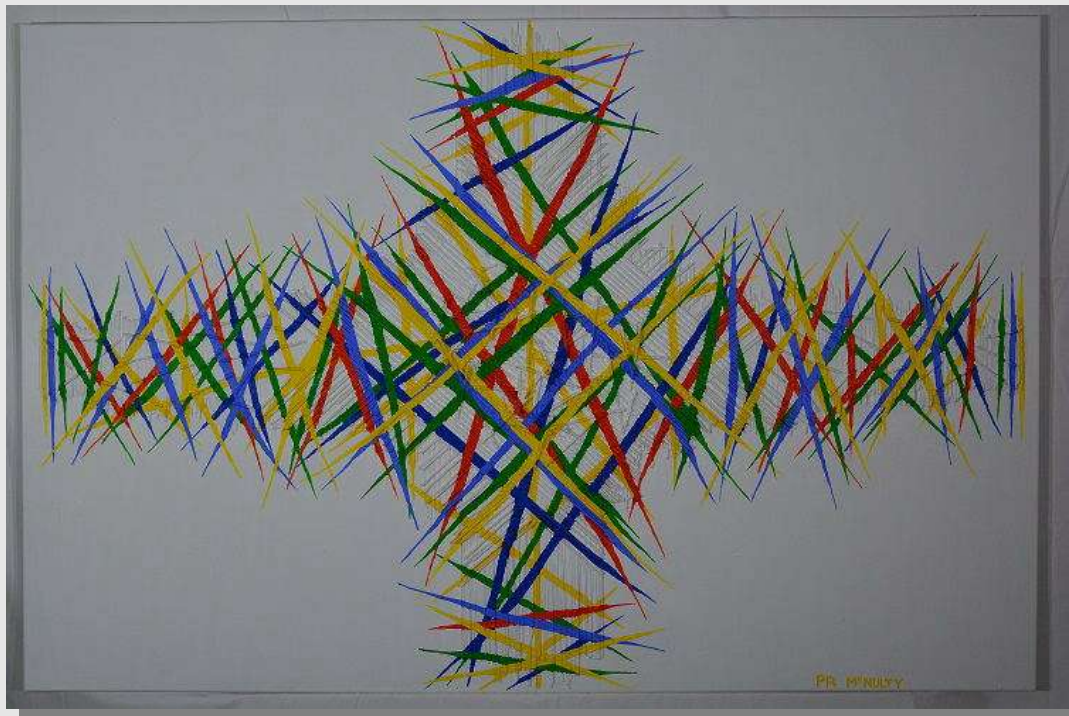
OLIO SU TELA

OIL PAINTING ON CANVAS



Luciana Mathioudakis
Walking & talking

42 x 42 x 3 - 2015
ENCAUSTO SU TAVOLA
ENCAUSTO ON TABLE



Paul McNulty

Sticking around

150x100

TECNICA MISTA SU TELA

MIXED TECHNIQUE ON CANVAS



Veronica Merlo

l'onda

50 x 70 – 2014

TECNICA MISTA SU CARTA

MIXED TECHNIQUE ON PAPER



Domenico Montesano
Detriti bianco
2015



Albert Russo

**Chinese goddess,
Sanya, South China**

2013

FOTO DIGITALE

DIGITAL PHOTO



Petra Von Kazinyan
**Old world monkey in uniformly
colored surroundings**

100 x 130 - 2015
ACRILICO SU TELA
ACRYLIC ON CANVAS



Gisela Zimmerman

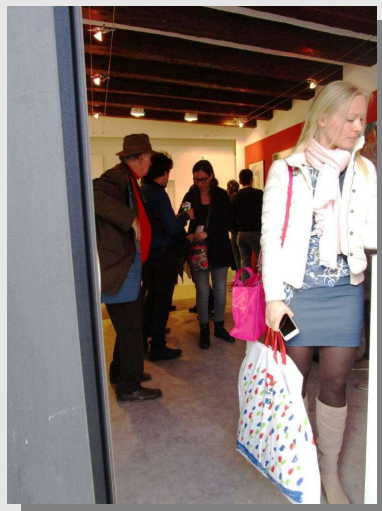
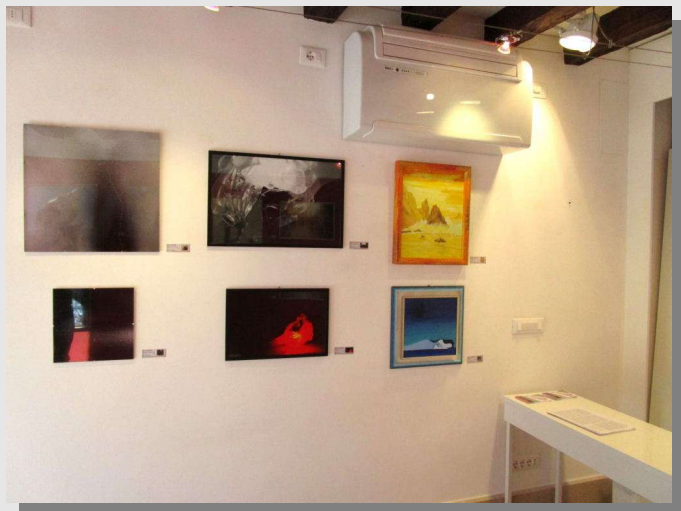
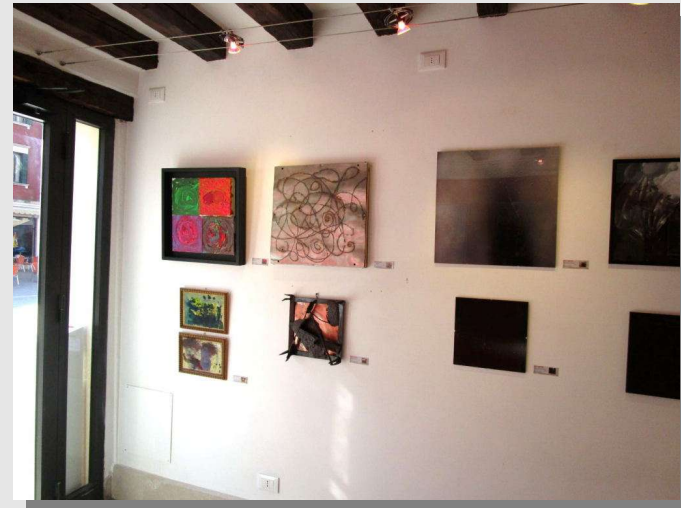
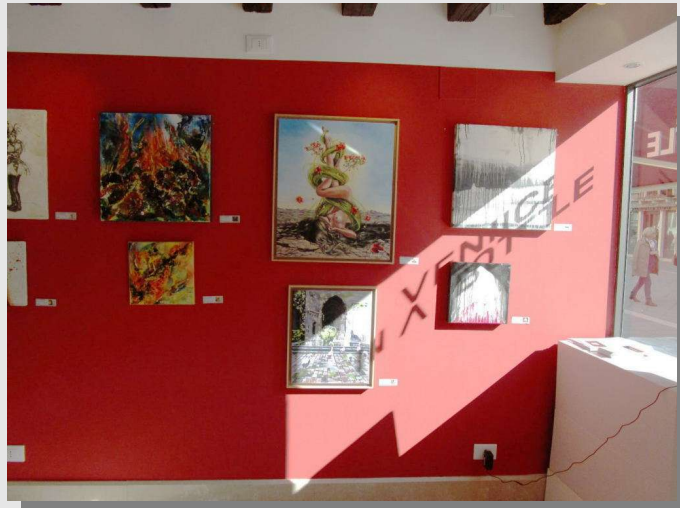
Mosaic of Life I

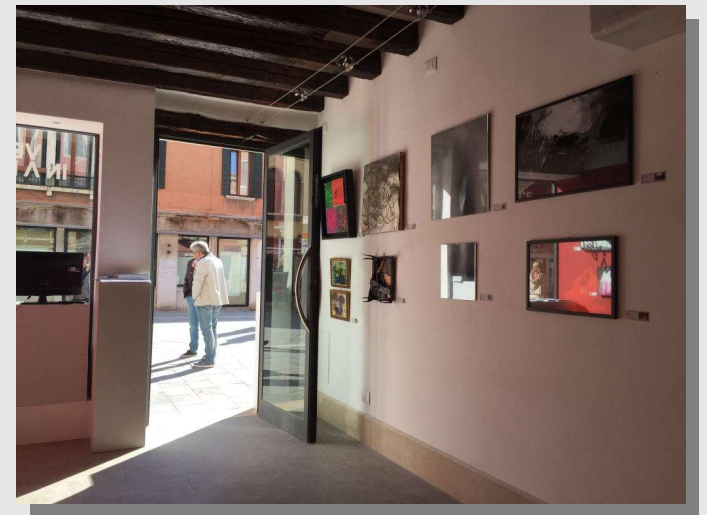
100x70

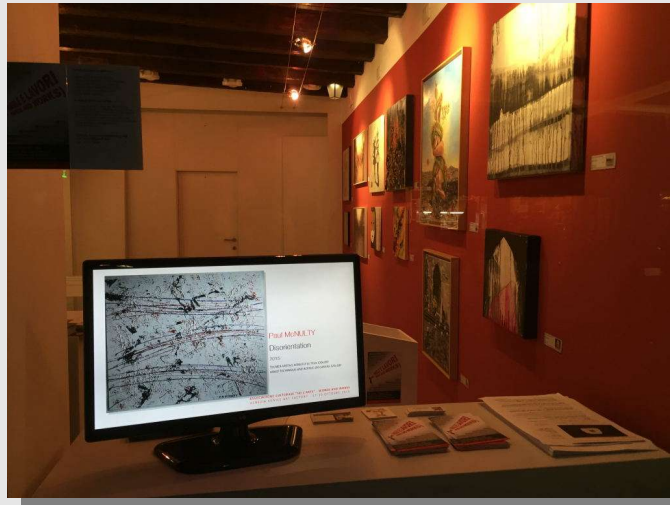
ACRILICO E VETRO SU TELA

ACRYLIC AND GLASS ON CANVAS

**QUALCHE IMMAGINE
DELL'INAUGURAZIONE
sabato 17.10.2015 - ore 16,00**







catalogo realizzato e curato da Francesco Candiz
francesco.candiz@gmail.com